

Terremoto e solidarietà: la risposta della professione

Gianni Valentini

Il violento terremoto che ha colpito l'Abruzzo ha suscitato un'autentica gara di solidarietà, tra tutte le professioni sanitarie, medicina di famiglia in primis

A poche ore dal sisma che ha reso L'Aquila una città fantasma, si sono riuniti a Roma i presidenti delle Federazioni nazionali delle professioni sanitarie, costituite in Ordini e Collegi, che hanno condiviso i seguenti orientamenti operativi:

- rendere disponibili, per sostenere e rafforzare le attività sanitarie, tutte le competenze professionali necessarie, a partire da quelle presenti sul territorio, sollecitando e supportando le iniziative dei rispettivi Ordini e Collegi;

- attivare un sito internet di informazione e comunicazione, su cui pubblicare dati e notizie utili alla cittadinanza e ai professionisti, collegato con i siti istituzionali e le centinaia di siti degli Ordini e Collegi territoriali;

- mettere a disposizione farmacie mobili al fine di garantire la distribuzione di medicinali indispensabili per la popolazione terremotata;

- proporre, compatibilmente con l'ordinamento giuridico vigente, lo stanziamento di risorse delle rispettive federazioni a supporto delle attività di cura e assistenza nelle zone colpite.

Molti di questi "orientamenti" sono divenuti immediatamente realtà, come le farmacie mobili.

Le Federazioni si sono impegnate a coordinare tutte le iniziative, mettendole a disposizione delle autorità preposte, alla Protezione Civile e alla Croce Rossa, competente per quelle specifiche sanitarie, al fine di evitare confusione e dispersione di risorse umane e materiali.

Vediamo nel dettaglio quali sono state le iniziative della medicina di famiglia attraverso alcune delle proprie associazioni.

Le iniziative della MG

► **Fimmg** - Il segretario regionale dell'Abruzzo, Walter Palumbo, e quelli provinciali della Fimmg hanno offerto la loro collaborazione alle istituzioni per far fronte all'emergenza. Secondo quanto affermato dal segretario nazionale, Giacomo Milillo, il sindacato ha predisposto azioni di solidarietà nei confronti dei colleghi e delle loro famiglie, colpite dal sisma. La Fimmg ha attivato un numero di c/c dedicato a disposizione delle sedi provinciali e di chiunque volesse esprimere concretamente la propria solidarietà: Codice Iban: IT80G0300205259000401122950 intestato a Fimmg, Causale versamento: Fimmg per l'Abruzzo. I fondi raccolti saranno destinati a supportare le necessità dei medici colpiti dal terremoto, secondo criteri che saranno stabiliti insieme ai colleghi abruzzesi. Il sindacato segnala anche il numero attivato dalla Protezione Civile per mandare 1 euro tramite sms: 48580. Inoltre è stato predisposto un elenco di Mmg che su base volontaria potrebbero affiancare o temporaneamente sostituire i colleghi in difficoltà. Per il momento i colleghi devono dichiarare solo la propria disponibilità inviando una mail all'indirizzo appositamente creato: sosabruzzo@fimmg.org o telefonando al numero 06.54896625. Ogni iniziativa dovrà essere concordata e valutata con la Protezione Civile che coordina le operazioni di soccorso.

► **Simet** - Il segretario provinciale del Simet (Sindacato Medici del Territorio) dell'Aquila, Fernando Garofalo, ha rassicurato sul fatto che sia lui che la maggior parte degli iscritti non hanno subito perdite o danni irreparabili alle case. "Oltre alla ovvia e piena solidarietà del nostro sindacato a tutta la

popolazione coinvolta - ha affermato il segretario nazionale Simet Mauro Mazzoli - stiamo attivando attraverso il sistema territoriale dei distretti e, come ex medici condotti, una rete capillare per intercettare ogni comunicazione di aiuto o necessità materiali che trasferiremo immediatamente agli organi competenti della Protezione Civile. Insieme a noi, a sostegno della popolazione, sono schierati i colleghi della medicina d'emergenza e gli ospedalieri, tutti disponibili a raddoppiare i turni in caso di necessità. Abbiamo offerto inoltre ospitalità ai colleghi e alle loro famiglie a Roma, mettendo a disposizione alcune sistemazioni alberghiere. Infine, come intersindacale della dirigenza medica, abbiamo aderito a un'azione concreta di solidarietà devolvendo un contributo nazionale in favore della ricostruzione. Abbiamo poi invitato i nostri iscritti a convogliare eventuali offerte sul conto corrente della Caritas istituito appositamente".

► **Smi** - Il Sindacato dei Medici Italiani ha esortato i propri iscritti che risiedono vicino alla zona del sisma a dare un segno tangibile di solidarietà ospitando chi è rimasto senza casa. Presso la segreteria organizzativa nazionale si stanno raccogliendo le disponibilità. Il numero da chiamare è 06.44254168, oppure inviando una email a: mirellatriozzi@virgilio.it oppure info@sindacatomedicitaliani.it. Raccolte le adesioni, lo Smi si coordina con le istituzioni e con i responsabili dei soccorsi. Il segretario nazionale Smi, Salvo Calì, inoltre ha lanciato una proposta al sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio, il quale ha dichiarato l'urgenza di ridisegnare il Ssn partendo dalla sanità abruzzese in deficit da diversi anni e commissariata. "La filosofia di fondo è condivisibile - ha sottolineato Calì - ma vista

la situazione ci permettiamo di avanzare una proposta concreta: congelare e riconsiderare il piano di rientro attualmente in vigore in Abruzzo. Una scelta che rappresenterebbe una boccata di ossigeno per un territorio messo a dura prova da questa catastrofe”.

► **Snamì** - Il sindacato nazionale autonomo medici italiani ha espresso il suo cordoglio alle popolazioni colpite e la vicinanza al collega Romeo Pulsoni, presidente di Snamì L'Aquila, per il lutto che ha colpito la sua terra. Lo Snamì si è messo a disposizione delle autorità locali e della Protezione civile, per supportare le iniziative di soccorso, anche attraverso la rete dei medici disponibili a partecipare direttamente all'assistenza delle popolazioni colpite. Pulsoni ha chiesto l'invio di farmaci e ausili di prima necessità per la cura di infezioni e ferite (antibiotici, garze, disinfettanti, colliri, ecc.) e di prodotti per l'igiene (sapone, shampoo, dentifrici, spazzolini, ecc.). Il tutto è stato portato direttamente presso l'ambulatorio comunale di Monticchio, all'attenzione del dottor Romeo Pulsoni, mentre il presidente Snamì Abruzzo, Roberto Ciancaglini, ha svolto la funzione di collettore, raccogliendo quanto è giunto presso il suo studio a Teramo.

► **Aimef** - L'Associazione Italiana Medici di Famiglia ha varato una gara di solidarietà a favore delle popolazioni e dei colleghi interessati dal sisma. Il Consiglio Direttivo di Aimef e l'editore di *M.D.* hanno deciso di cooperare per far fronte alle immense necessità emergenti, sia direttamente sia raccogliendo donazioni di soci, familiari e pazienti. Il ricavato sarà destinato a specifiche azioni indicate da organismi sanitari ufficiali. “Inoltre - ha tenuto a sottolineare il presidente Aimef, Giacomo Tritto - abbiamo istituito un vero e proprio ponte con i nostri iscritti presenti sul territorio affinché ci facciano presente in ogni momento i reali bisogni della popolazione, in modo che Aimef possa dare il proprio contributo mirato”. “Per sensibilizzare gli assistiti verso l'iniziativa, puntiamo a esporre poster nelle sale d'attesa e a distribuire bollettini di c/c nei nostri studi - ha poi spiegato Massimo Bisconcin, segretario nazionale Aimef -. Quanto da noi raccolto sarà devoluto, in accordo con organi medici ufficiali locali, a favore delle necessità che si riterranno più urgenti: per esempio, la realizzazione di una sala operatoria”. Coordinate bancarie per il versamento: Aimef - Codice

Iban: IT71K0558401604000000019817 - Causale: emergenza Abruzzo.

► **Simg** - Anche la Società Italiana di Medicina Generale ha aperto una sottoscrizione fra tutti i soci per i colleghi che hanno perso i mezzi per svolgere il loro lavoro. Alcuni studi medici sono stati completamente distrutti e per questo sono stati messi a disposizione strumenti professionali di primo impiego, dal personal computer ai misuratori della pressione arteriosa. La sottoscrizione può essere effettuata dai soci Simg con le stesse modalità utilizzate per pagare la quota societaria. “Sappiamo - ha dichiarato Claudio Cricelli, presidente Simg - di non poter fare niente per alleviare il dolore di chi è stato colpito così duramente negli affetti se non manifestare la nostra solidarietà e vicinanza. Il nostro modo per contribuire alla ricostruzione è consentire l'immediata ripresa dell'attività professionale. Vogliamo così offrire anche un supporto scientifico alla medicina delle catastrofi, nella quale i Mmg sono in prima linea, a contatto con la popolazione per tutte le emergenze sanitarie”. L'esecutivo Simg inoltre ha già messo a disposizione del presidente regionale Simg 5.000 euro per le prime spese e per aiutare i soci colpiti dal sisma.